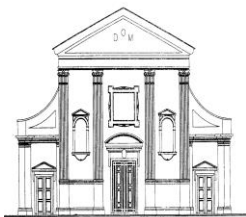
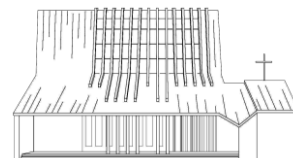


UNITÀ PASTORALE TEZZE SUL BRENTA E STROPPARI



www.parrocchieunite.org
DON PIETRO 320.0598335 - donpietro@parrocchieunite.org
SUOR MARISA 340.8954594 – DIACONO DANILO 334.3912363



**5ª DOMENICA DI QUARESIMA
2 APRILE 2017**

**Ez 37,12-14; SAL 129; RM 8,8-11; Gv 11,1-45
IL SIGNORE È BONTÀ E MISERICORDIA**

8 di 54 IL SALUTO E L'ABITO LITURGICO

Il bacio dell'altare e il saluto all'assemblea radunata sono i primi gesti che colui che presiede la celebrazione compie nella sua duplice funzione di membro qualificato dell'assemblea, e di segno di Cristo capo che saluta il suo popolo. E' il motivo per cui questo saluto non avviene con le parole ordinarie che caratterizzano i nostri incontri quotidiani (buongiorno, buona domenica, come va?...), ma con parole prese dalla Bibbia:

- La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito santo siano con tutti voi (2 Cor 13,13); - Il Signore (la pace) sia con voi (Rut 2,4; Lc 1,28) etc.

E' Cristo stesso che saluta l'assemblea attraverso la voce e il gesto di colui che presiede.

Ed è lo stesso motivo per cui il prete non è vestito in modo ordinario ma indossa degli abiti particolari.

Il vestito è indicativo dell'identità e dell'appartenenza sociale di una persona. E' quasi una seconda pelle che avvolge, tant'è che dal modo di vestire si può in qualche modo individuare il pensiero e lo stile di vita di una persona.

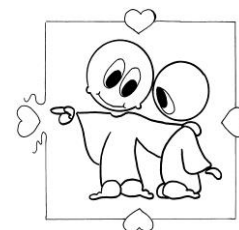
Se nella liturgia il ministro indossa delle vesti caratteristiche lo fa per ricordare che egli è stato chiamato a svolgere un compito particolare. È vero, infatti, che tutti sono fratelli nella casa di Dio, ma è altrettanto vero che non tutti svolgono la stessa mansione. Le vesti, inoltre, favoriscono la comprensione del ministero che si celebra. Esse indicano che ciò che si sta celebrando non è un atto ordinario, ma un incontro sacramentale con Cristo, presente nella sua Parola, nell'eucaristia, nell'assemblea. Senza scadere in una sorta di idolatria delle vesti sacre, o al contrario nel loro disprezzo, è innegabile che esse sono un «linguaggio» importante nell'insieme della celebrazione, perché aiutano ad «ambientare» l'incontro con Dio e a far risaltare l'identità di coloro (il presidente in modo particolare) che, nella specificità del loro servizio, hanno il compito di favorire la comunione tra Dio e l'assemblea.

La veste liturgica è importante ma ciò che è essenziale per tutto il popolo di Dio, ministri ordinati e fedeli, è l'essere rivestiti di Cristo, come ammonisce san Paolo: «Tutti voi siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo» (Gal 3,26-27)

dal libro "Come argilla nelle tue mani" di mons. Pierangelo Ruaro

— AVVISI UNITARI —

- **NELLE SETTIMANE DAL 10 AL 21 LUGLIO I BAMBINI DALLA 3ª ELEMENTARE ALLA 3ª MEDIA AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE A STROPPATTACK SEGUIRANNO LOCANDINE PIU' DETTAGLIATE.**
- **NELLE SETTIMANE DAL 25 GIUGNO AL 16 LUGLIO CAMPI ESTIVI A VAL MALENE ORGANIZZATI DALLA PARROCCHIA DI TEZZE.**
- **DAL 20 AL 27 AGOSTO CAMPO SCUOLA VICARIALE PER RAGAZZI DALLA 4ª ELEM. ALLA 3ª MEDIA (INFO BORDIGNON NICOLA cell. 3428510598).**
- **LUNEDÌ 3 APRILE ORE 20.30 A TEZZE LA RIUNIONE LETTORI DELL'INTERA UNITÀ PASTORALE VIENE RINVIATA IN DATA DA DESTINARSI**
- **MARTEDÌ 4 APRILE ORE 20,30 A ROSA' CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE.**
- **QUARESIMA 2017 – "INCONTRO UNITARIO CON LA PAROLA": MERCOLEDÌ 8-15-22-29 MARZO E 5 APRILE, ORE 20,30 PRESSO IL PATRONATO DI TEZZE. ANIMATORE DEGLI INCONTRI: ANDREA SELLA.**
- **QUARESIMA E VOCE DELLE CAMPANE** –IL SUONO DELLE CAMPANE DURANTE LA QUARESIMA ASSUME UN TONO PIU' SOBRIO ED AUSTERO: DI VENERDÌ IL SUONO DELL'ANGELUS ALLE 12,00 CI RICORDA I PRINCIPI EVANGELICI DELL'ASTINENZA E IL DIGIUNO, MENTRE ALLE 15,00 IL SUONO DELLA CAMPANA MAGGIORE CI RICORDA LA MORTE DI GESU', INVITANDOCI AD UN MOMENTO DI RACCOGLIMENTO E DI PREGHIERA.
- **VENERDÌ 7 APRILE VIA CRUCIS UNITARIA NOTTURNA, ORE 20.30 A TEZZE.**



S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 03 AL 09 APRILE**LUNEDÌ 03 - S. RICCARDO VESCOVO – S. MESSA ORE 8.00 – 19,30 IN CIMITERO**

(DEF.: VIE VILLA, FORNACE, S. LUCIA; CERANTOLA SANTE, BATTOCCHIO LUIGI E OLGA; BENETTI MARCELLA; ANN. SUOR IMELDA; ANN. AGOSTINI MARIO; SUELOTTO PIETRO ROMANO; TODESCO ANGELA; CAMPAGNOLO GIOVANNI E MARIA; ANN. MUNICELLA LINO E BORSATO MARIA).

- **ORE 20,30 IN PATRONATO INCONTRO COMUNITARIO LETTORI DELLA PASSIONE.**

MARTEDÌ 04: - S. ISIDORO VESCOVO - S. MESSA ORE 8.00

(DEF.: FEDELI DEFUNTI)

- **ORE 20.30 IN PATRONATO INCONTRO GIOVANISSIMI**
- **ORE 20,30 A ROSA' CONSIGLIO PASTORALE VICARIALE**

MERCOLEDÌ 05- S. VINCENZO FERRER - S. MESSA ORE 15.30

(DEF.: DALLA BONA UMBERTO; SARTORE ANGELO E GIUSEPPE; FURLAN ATTILIO E GIUSEPPINA; MIOTTI ANTONIO; TOLLIO UMBERTO E MARIA; INTENZIONE PARTICOLARE; FEDELI DEFUNTI)

- **ORE 16,00 CONFESSIONI CRESIMANDI**
- **ORE 20,30 IN PATRONATO "GIORNATA DELLA PAROLA"**

GIOVEDÌ 06 - S. GUGLIELMO, S. DIOGENE – S. MESSA ORE 18.30

(DEF.: GNOATO SERGIO; REBELLATO GIOACHINO; DEF. FAM. ZONCA E SIGNORI; FEDELI DEFUNTI).

- **ORE 20,30 CONFESSIONI GENITORI, PADRINI E MADRINE DEI CRESIMANDI.**

VENERDÌ 07 -S. ERMANN0 - S. MESSA ORE 9.00

(DEF.: CAVAZZON MARCO E MARIA; VALIN POMPEO GENITORI E F.LLI)

- **ORE 20.30 "VIA CRUCIS" UNITARIA NOTTURNA.**

SABATO 08 -S. ALBERTO DIONIGI, S. WALTER - S. MESSA ORE 18.30

(DEF.: CECCHIN ZEMIRA; BAGGIO PAOLO; COMBATTENTI E REDUCI DI GRANELLA; GNOATO SERGIO; LAGO SILVIO; PELLANDA GIOVANNI E CAMPAGNOLO LUCIA; ANN. BAGGIO CATERINA; BORDIGNON GIOVANNI, ISIDORO ED ENRICA; FIORESE SILVANA LAGO; ANN. BERTAZZO OLGA; CORAZZIN GIOVANNA; CECCHIN FULVIO; DOLZAN GUERRINO; VANGELISTA MARIO; SCATTOLA TOSCA; GIOVANNI E MARIA; COSTA LUIGI E ORIANA; BORDIGNON ANTONIO; ALBERTONI LUIGI; BAGGIO MARIO E SUOCERI; ANN. SERAFIN ANNA, FERDINANDO E GIUSEPPE; ANN. SIMIONI PIETRO TARCISIO; ANN. TOSO SILVIO E BORSATO ANGELA; POLO VALENTINO E MARCELLA)

- **ORE 16.30 MATRIMONIO DI GASPARETTO MARCO E COSTA CARMEN**

DOMENICA 9: DOMENICA DELLE PALME

SS. MESSE ORE 8.00 - 10.00 - 18.30

- **IN MATTINATA I RAGAZZI DELL'ACR PORTANO GLI AUGURI PASQUALI AGLI AMMALATI E INFERMI.**

***PRESSO IL MERCATINO EQUO-SOLIDALE SONO IN VENDITA UOVA E COLOMBE PASQUALI. IL RICAVALTO È PER I NOSTRI MISSIONARI.**

IN SETTIMANA VERRA' RECAPITATO NELLE FAMIGLIE IL PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA CON LA BUSTA PER L'OFFERTA PASQUALE.

INVITIAMO ALLA LETTURA DEL VANGELO DELLA DOMENICA SUCCESSIVA PER GIUNGERE PREPARATI ALL'ASCOLTO DELLA S. MESSA

Gv 20,1-9 - EGLI DOVEVA RISUSCITARE DAI MORTI

+ DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA, MARIA DI MÀGDALA SI RECÒ AL SEPOLCRO DI MATTINO, QUANDO ERA ANCORA BUIO, E VIDE CHE LA PIETRA ERA STATA TOLTA DAL SEPOLCRO.

CORSE ALLORA E ANDÒ DA SIMON PIETRO E DALL'ALTRO DISCEPOLO, QUELLO CHE GESÙ AMAVA, E DISSE LORO: «HANNO PORTATO VIA IL SIGNORE DAL SEPOLCRO E NON SAPPIAMO DOVE L'HANNO POSTO!».

PIETRO ALLORA USCÌ INSIEME ALL'ALTRO DISCEPOLO E SI RECARONO AL SEPOLCRO. CORREVALO INSIEME TUTTI E DUE, MA L'ALTRO DISCEPOLO CORSE PIÙ VELOCE DI PIETRO E GIUNSE PER PRIMO AL SEPOLCRO. SI CHINÒ, VIDE I TELI POSATI LÀ, MA NON ENTRÒ.

GIUNSE INTANTO ANCHE SIMON PIETRO, CHE LO SEGUIVA, ED ENTRÒ NEL SEPOLCRO E OSSERVÒ I TELI POSATI LÀ, E IL SUDARIO – CHE ERA STATO SUL SUO CAPO – NON POSATO LÀ CON I TELI, MA AVVOLTO IN UN LUOGO A PARTE.

ALLORA ENTRÒ ANCHE L'ALTRO DISCEPOLO, CHE ERA GIUNTO PER PRIMO AL SEPOLCRO, E VIDE E CREDETTE. INFATTI NON AVEVANO ANCORA COMPRESO LA SCRITTURA, CHE CIOÈ EGLI DOVEVA RISORGERE DAI MORTI.

PAROLA DEL SIGNORE

S. MESSE E AVVISI SETTIMANALI DAL 03 AL 09 APRILE**LUNEDÌ 03 - S. RICCARDO VESCOVO – S. MESSA ORE 19.00**

(DEF.: PAROLIN DOMENICO, GIACOMO, FULVIA)

- **ORE 20.30 ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI GENITORI DELLA SCUOLA MATERNA E NIDO INTEGRATO**

MERCOLEDÌ 05 - S. VINCENZO FERRER – S. MESSA ORE 19.00**VENERDÌ 07 - S. ERMANNONE - S. MESSA ORE 19.00**

(DEF.: PAROLIN FLAVIO [OFF.DOTT. CA]; GNOATO MARCO E MARIA)

SABATO 08 - S. ALBERTO DIONIGI, S. WALTER - S. MESSA ORE 19.30

(DEF. 7° GUAZZO CLAUDIO; ANN. ZANOTTO BRUNO, ZANIN AGATA ANTONIA; ANN. ZONTA PIERINA, GIUSEPPE, MARIO; RIGON LINO E LUIGIA; DORIGO MARIO E FAM.DEF.)

DOMENICA 9: DOMENICA DELLE PALME

S. MESSA ORE 9.00: (DEF.ANN. CONTESSA LUIGI E FAM. DEF.; SABBION FABIO; SGARBOSSA DOMENICO, PIOTTO REGINA; LAGO RINA; CONTESSA DOMENICA [OFF. NIPOTI MARSAN]; TRENTA ELDA, SABINA, EMILIANO; DALLA RIZZA FIORENZO; CONTESSA ELIO; STROPPARO PIETRO, ANGELA E FAM. DEF.)

ORE 10.45: BENEDIZIONE DELL'ULIVO PRESSO IL CENTRO MOLETTA, SEGUIRA' PROCESSIONE VERSO LA CHIESA**S. MESSA ORE 11.00:**

(DEF.: ANN. PELLANDA FRANCESCO ANTONIO E FAM.DEF.; PAROLIN FLAVIO E BRUNO; BAÙ GIUSEPPE E FAM. VIVI E DEF.; CONTESSA GIUSEPPE; CASPANI EUGENIO E FAM. DEF.; LOMAZZO MARIO, LUIGI, GIULIA; VALLE FRANCESCO)

- **ORE 9.30 INCONTRO A.C.R. CON I FANCIULLI E RAGAZZI DAI 4 AI 14 ANNI, GLI INCONTRI TERMINERANNO CON LA SANTA MESSA DELLE ORE 11.00**

- **DA VENERDÌ 10 MARZO ORE 15,30 VIA CRUCIS COORDINATA DA SUOR MARISA**
- **LUNEDÌ 3 APRILE ORE 20.30 ASSEMBLEA STRAORDINARIA PER TUTTI I GENITORI DELLA SCUOLA MATERNA E NIDO INTEGRATO**
- **SABATO 8 E DOMENICA 9 APRILE ALLE PORTE DELLA CHIESA CI SARA' IL MERCATINO MISSIONARIO, IL RICAVALTO ANDRA' IN FAVORE DEI NOSTRI MISSIONARI**
- **L'ADORAZIONE ANIMATA DA SUOR MARISA IL GIOVEDÌ POMERIGGIO È SOSPESA PER TUTTO IL PERIODO DI QUARESIMA**
- **IL SANTUARIO RIMMARRA' MOMENTANEAMENTE CHIUSO PER LE INDAGINI STRUTTURALI DEL CONTROSOFFITO.**
- **LE ZELATRICI SONO PREGATE DI PASSARE IN SACRESTIA A RITIRARE LE BUSTE DA DISTRIBUIRE ALLE FAMIGLIE.**

DOMENICA DI LAZZARO – *GESÙ È LA VITA; EGLI NON VUOLE CHE IL PECCATORE MUOIA, VUOLE PIUTTOSTO CHE SI CONVERTA E VIVA. IL TEMPO DI QUARESIMA, CHE CI INVITA A RISORGERE DAL PECCATO, VIENE OGGI ILLUMINATO DAL MIRACOLO DI GESÙ, CHE DALLA MORTE RICHIAMA ALLA VITA LAZZARO.*

GESÙ DISSE A MARTA: «IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA»

«LE TRE LETTURE DI OGGI CI PARLANO DI RISURREZIONE, DI VITA. LA PROMESSA ANNUNCIATA DAL PROFETA: «ECCO, IO APRO I VOSTRI SEPOLCRI, VI FACCIO USCIRE DALLE VOSTRE TOMBE» (I LETTURA), È LA PROMESSA DEL SIGNORE CHE HA LA VITA E HA LA FORZA DI DARE VITA A CHI È 'MORTO'. SAN PAOLO, POI, CI DICE CHE SIAMO SOTTO IL DOMINIO DELLO SPIRITO SANTO, FONTE DI VITA (II LETTURA). IL VANGELO PRESENTA IL CULMINE DELL'ITINERARIO QUARESIMALE DI FEDE, IN CUI CRISTO È PRESENTATO IN TUTTA LA SUA FORZA DI SALVEZZA, ANTICIPANDO NEL SEGNO DI LAZZARO LA VITTORIA SULLA MORTE. CIÒ NON RIGUARDA SOLO UNA SPERANZA FUTURA. LA LIBERAZIONE DALLA MORTE È REALTÀ CHE CI RIGUARDA ORA.

SIAMO INVITATI AD "OBBEDIRE" AL GRIDO DI GESÙ: «LAZZARO, VIENI FUORI», PERCHÉ TUTTI SIAMO SEGNATI DALLA MORTE. CRISTO NON SI RASSEGNA AI SEPOLCRI CHE CI SIAMO COSTRUITI CON LE NOSTRE SCELTE DI MALE E DI MORTE. LUI CI CHIAMA AD USCIRE DAL BUIO IN CUI CI SIAMO RINCHIUSI, ACCONTENTANDOCI DI UNA VITA MEDIOCRE, E CI INVITA ALLA VERA LIBERTÀ. LA RISURREZIONE COMINCIA DA QUI: DECIDENDO DI OBBEDIRE AL COMANDO DI GESÙ USCENDO ALLA LUCE, ALLA VITA.

FR. ANGELO BORGHINO, OFM CAP



PAPA FRANCESCO - UDIENZA GENERALE - PIAZZA SAN PIETRO
MERCOLEDÌ, 29 MARZO 2017

LA SPERANZA CRISTIANA - 16. LA SPERANZA CONTRO OGNI SPERANZA (CFR RM 4,16-25)

IL PASSO DELLA LETTERA DI SAN PAOLO AI ROMANI CHE ABBIAMO APPENA ASCOLTATO CI FA UN GRANDE DONO. INFATTI, SIAMO ABITUATI A RICONOSCERE IN ABRAMO IL NOSTRO PADRE NELLA FEDE; OGGI L'APOSTOLO CI FA COMPRENDERE CHE ABRAMO È PER NOI PADRE NELLA SPERANZA; NON SOLO PADRE DELLA FEDE, MA PADRE NELLA SPERANZA. E QUESTO PERCHÉ NELLA SUA VICENDA POSSIAMO GIÀ COGLIERE UN ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE, DELLA VITA NUOVA CHE VINCE IL MALE E LA STESSA MORTE.

NEL TESTO SI DICE CHE ABRAMO CREDETTE NEL DIO «CHE DÀ VITA AI MORTI E CHIAMA ALL'ESISTENZA LE COSE CHE NON ESISTONO» (RM 4,17); E POI SI PRECISA: «EGLI NON VACILLÒ NELLA FEDE, PUR VEDENDO GIÀ COME MORTO IL PROPRIO CORPO E MORTO IL SENO DI SARA» (RM 4,19). ECCO, QUESTA È L'ESPERIENZA CHE SIAMO CHIAMATI A VIVERE ANCHE NOI. IL DIO CHE SI RIVELA AD ABRAMO È IL DIO CHE SALVA, IL DIO CHE FA USCIRE DALLA DISPERAZIONE E DALLA MORTE, IL DIO CHE CHIAMA ALLA VITA. NELLA VICENDA DI ABRAMO TUTTO DIVENTA UN INNO AL DIO CHE LIBERA E RIGENERA, TUTTO DIVENTA PROFEZIA. E LO DIVENTA PER NOI, PER NOI CHE ORA RICONOSCIAMO E CELEBRIAMO IL COMPIMENTO DI TUTTO QUESTO NEL MISTERO DELLA PASQUA. DIO INFATTI «HA RISUSCITATO DAI MORTI GESÙ» (RM 4,24), PERCHÉ ANCHE NOI POSSIAMO PASSARE IN LUI DALLA MORTE ALLA VITA. E DAVVERO ALLORA ABRAMO PUÒ BEN DIRSI «PADRE DI MOLTI POPOLI», IN QUANTO RISPLONDE COME ANNUNCIO DI UN'UMANITÀ NUOVA – NOI! –, RISCATTATA DA CRISTO DAL PECCATO E DALLA MORTE E INTRODOTTA UNA VOLTA PER SEMPRE NELL'ABBRACCIO DELL'AMORE DI DIO.

A QUESTO PUNTO, PAOLO CI AIUTA A METTERE A FUOCO IL LEGAME STRETTISSIMO TRA LA FEDE E LA SPERANZA. EGLI INFATTI AFFERMA CHE ABRAMO «CREDETTE, SALDO NELLA SPERANZA CONTRO OGNI SPERANZA» (RM 4,18). LA NOSTRA SPERANZA NON SI REGGE SU RAGIONAMENTI, PREVISIONI E RASSICURAZIONI UMANE; E SI MANIFESTA LÀ DOVE NON C'È PIÙ SPERANZA, DOVE NON C'È PIÙ NIENTE IN CUI SPERARE, PROPRIO COME AVVENNE PER ABRAMO, DI FRONTE ALLA SUA MORTE IMMINENTE E ALLA STERILITÀ DELLA MOGLIE SARA. SI AVVICINAVA LA FINE PER LORO, NON POTEVANO AVERE FIGLI, E IN QUELLA SITUAZIONE, ABRAMO CREDETTE E HA AVUTO SPERANZA CONTRO OGNI SPERANZA. E QUESTO È GRANDE! LA GRANDE SPERANZA SI RADICA NELLA FEDE, E PROPRIO PER QUESTO È CAPACE DI ANDARE OLTRE OGNI SPERANZA. SÌ, PERCHÉ NON SI FONDA SULLA NOSTRA PAROLA, MA SULLA PAROLA DI DIO. ANCHE IN QUESTO SENSO, ALLORA, SIAMO CHIAMATI A SEGUIRE L'ESEMPIO DI ABRAMO, IL QUALE, PUR DI FRONTE ALL'EVIDENZA DI UNA REALTÀ CHE SEMBRA VOTATA ALLA MORTE, SI FIDA DI DIO, «PIENAMENTE CONVINTO CHE QUANTO EGLI AVEVA PROMESSO ERA ANCHE CAPACE DI PORTARLO A COMPIMENTO» (RM 4,21). MI PIACEREBBE FARVI UNA DOMANDA: NOI, TUTTI NOI, SIAMO CONVINTI DI QUESTO? SIAMO CONVINTI CHE DIO CI VUOLE BENE E CHE TUTTO QUELLO CHE CI HA PROMESSO È DISPOSTO A PORTARLO A COMPIMENTO? MA PADRE QUANTO DOBBIAMO PAGARE PER QUESTO? C'È UN SOLO PREZZO: "APRIRE IL CUORE". APRITE I VOSTRI CUORI E QUESTA FORZA DI DIO VI PORTERÀ AVANTI, FARÀ COSE MIRACOLOSE E VI INSEGNERÀ COSA SIA LA SPERANZA. QUESTO È L'UNICO PREZZO: APRIRE IL CUORE ALLA FEDE E LUI FARÀ IL RESTO.

QUESTO È IL PARADOSSO E NEL CONTEMPO L'ELEMENTO PIÙ FORTE, PIÙ ALTO DELLA NOSTRA SPERANZA! UNA SPERANZA FONDATA SU UNA PROMESSA CHE DAL PUNTO DI VISTA UMANO SEMBRA INCERTA E IMPREVEDIBILE, MA CHE NON VIENE MENO NEPPURE DI FRONTE ALLA MORTE, QUANDO A PROMETTERE È IL DIO DELLA RISURREZIONE E DELLA VITA. QUESTO NON LO PROMETTE UNO QUALUNQUE! COLUI CHE PROMETTE È IL DIO DELLA RISURREZIONE E DELLA VITA.

CARI FRATELLI E SORELLE, CHIEDIAMO OGGI AL SIGNORE LA GRAZIA DI RIMANERE FONDATI NON TANTO SULLE NOSTRE SICUREZZE, SULLE NOSTRE CAPACITÀ, MA SULLA SPERANZA CHE SCATURISCE DALLA PROMESSA DI DIO, COME VERI FIGLI DI ABRAMO. QUANDO DIO PROMETTE, PORTA A COMPIMENTO QUELLO CHE PROMETTE. MAI MANCA ALLA SUA PAROLA. E ALLORA LA NOSTRA VITA ASSUMERÀ UNA LUCE NUOVA, NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE COLUI CHE HA RISUSCITATO IL SUO FIGLIO RISUSCITERÀ ANCHE NOI E CI RENDERÀ DAVVERO UNA COSA SOLA CON LUI, INSIEME A TUTTI I NOSTRI FRATELLI NELLA FEDE. NOI TUTTI CREDIAMO. OGGI SIAMO TUTTI IN PIAZZA, LODIAMO IL SIGNORE, CANTEREMO IL PADRE NOSTRO, POI RICEVEREMO LA BENEDIZIONE ... MA QUESTO PASSA. MA QUESTA È ANCHE UNA PROMESSA DI SPERANZA. SE NOI OGGI ABBIAMO IL CUORE APERTO, VI ASSICURO CHE TUTTI NOI CI INCONTREREMO NELLA PIAZZA DEL CIELO CHE NON PASSA MAI PER SEMPRE. QUESTA È LA PROMESSA DI DIO E QUESTA È LA NOSTRA SPERANZA, SE NOI APRIAMO I NOSTRI CUORI. GRAZIE.

ESTENDIAMO A TUTTA LA COMUNITÀ L'INVITO CHE CI È GIUNTO PER LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO:

LA FAMIGLIA IN ITALIA, DAL DIVORZIO AL GENDER

DI G. CERRELLI E M. INVERNIZZI CON PREFAZIONE DI M. GANDOLFINI

MERCOLEDÌ 5 APRILE, ALLE 20:45 PRESSO LA CASA DELL'IMMACOLATA IN VIA MORA, 57 A VICENZA

INTRODurrà il **PROF. MASSIMO GANDOLFINI**, PRESIDENTE E PORTAVOCE DEL COMITATO DIFENDIAMO I NOSTRI FIGLI E DIRETTORE DIPARTIMENTO NEUROSCIENZE OSPEDALE POLIAMBULANZA DI BRESCIA.

RELATORI:

- **AVV. MIRKO RUFFONI**, PRESIDENTE DELL'UNIONE GIURISTI CATTOLICI ITALIANI, SEZIONE DI VICENZA E STUDIOSO DELLA TEORIA MIMETICA DELL'ANTROPOLOGO RENÉ GIRARD
- **DOTT. MARCO INVERNIZZI**, REGGENTE NAZIONALE DI ALLEANZA CATTOLICA, MEMBRO DEL COMITATO DIFENDIAMO I NOSTRI FIGLI E STUDIOSO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA